



Oggetto: Linee guida per il bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese padovane anno 2026. Approvazione.

ABSTRACT

Con il presente provvedimento la Giunta approva le linee guida generali per il Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Padova anno 2026.

Il bando rientra tra i progetti approvati per il triennio 2026-2028 dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 13 del 15/09/2025 e finanziabili con le risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto annuale, approvato dal MIMIT con Decreto ministeriale del 17/03/2026.

Il bando in oggetto è un intervento previsto nella Relazione previsionale e programmatica 2026 rientrante nell'Ambito strategico 1.DT TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA, obiettivi strategici DT.1 "Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema delle imprese" e DT.2 "Sostenere la transizione ecologica, promuovere la sostenibilità ambientale e la diversificazione delle fonti energetiche". Il bando supporta le imprese nelle iniziative di digitalizzazione e efficientamento energetico dei processi e strutture aziendali e soluzioni digitali per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese.

I risultati raggiunti dal bando in termini di valore dei progetti presentati dalle imprese rispetto al valore dello stanziamento camerale messo a disposizione dell'iniziativa costituiscono obiettivo strategico di performance organizzativa dell'Ente per il 2026, come definito nel PIAO.

Per l'iniziativa viene stanziato l'importo di **€ 510.000,00**.

Il bando sostiene progetti basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, anche prioritarie e di frontiera (ad esempio AI) unitamente a interventi di digitalizzazione che migliorino la sostenibilità di processi, prodotti e servizi dell'impresa attraverso l'utilizzo o la combinazione di diverse tecnologie, per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale delle imprese. Il bando è rivolto alle MPMI di tutti i settori produttivi trasversalmente. La forma dell'agevolazione è un contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili, del **valore minimo di € 1.500 e massimo di € 7.000,00**.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, espone quanto segue:

Con deliberazione n. 15 del 27/10/2025, il Consiglio camerale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 che prevede, nell'Ambito strategico 1.DT TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA, obiettivi strategici DT.1 "Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema delle imprese" e DT.2 "Sostenere la transizione ecologica, promuovere la sostenibilità ambientale e la diversificazione delle fonti energetiche" di sviluppare iniziative per favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese e favorire interventi in materia di sostenibilità e altresì di potenziare la diffusione di strumenti di assessment sulle performance ESG. In particolare:

- accompagnare le imprese nella "doppia transizione" affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione;
- accrescere la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e di sostenibilità ambientale;
- diffondere e potenziare l'adozione di nuove tecnologie, con particolare attenzione a settori chiave quali intelligenza artificiale, deep tech e analisi dei dati; favorire la transizione digitale, l'innovazione e la transizione verso tecnologie e processi di Industria 4.0 e 5.0, attraverso progettualità, anche formative e contributi economici dedicati a favore delle



MPMI, anche specifici per settore;

- supportare lo sviluppo sostenibile delle imprese spingendo l'adozione di pratiche ESG tra cui il monitoraggio delle performance ambientali attraverso l'attività di diagnosi e certificazione energetica e attraverso percorsi formativi dedicati (es. change management).

Il bando in oggetto rientra tra i progetti approvati dal Consiglio camerale con Delibera n. 13 del 15/09/2025, condivisi con la Regione Veneto e, successivamente, per il tramite di Unioncamere, inviati per l'approvazione finale, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) mediante adozione di un decreto di autorizzazione all'incremento della misura del diritto annuale, fino ad un massimo del 20 per cento.

Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026 (registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 10/04/2026 con il n. 117 e dalla Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e del Ministero del Turismo in data 27/04/2026 con il n. 561) è stato autorizzato alla Camera di Commercio di Padova l'aumento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 per la realizzazione di progetti di promozione del territorio già esaminati e approvati dal Consiglio camerale con delibera n. 13/2025 del 15 settembre 2025.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 70/2026 del 29 aprile 2026 è stata approvata la variazione al bilancio preventivo 2026 che prevede un aggiornamento delle disponibilità del conto 330001 "Iniziative di promozione e informazione economica" con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e come segue:

- AMBITO STRATEGICO - INIZIATIVE FINANZIATE CON 20% DIRITTO ANNUALE	nuovo importo annuale
DT - TRANSAZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	
- Doppia transizione: digitale ed ecologica - Bando Sportelli Decentrati PID	€ 240.000,00
- Doppia transizione: digitale ed ecologica - Bando a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica	€ 510.900,00
SC - SVILUPPO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	
- Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza - Iniziative per il sostegno al credito	€ 250.300,00
- Internazionalizzazione - Iniziative internazionali per lo sviluppo del territorio anche in collaborazione con Venicepromex	€ 250.300,00
TC - TURISMO, CULTURA E MARKETING TERRITORIALE	
- Turismo- Fondazione per il turismo della provincia di Padova	€ 417.167,00
TOTALE	€ 1.668.667,00

Il suddetto bando è disciplinato dall'art. 8, comma 1, lettera b) "Tipologie delle forme di intervento economico diretto" e dall'art. 11 "Attuazione diretta di iniziative tramite bandi di concorso e/o avvisi



pubblici" del Regolamento per gli interventi economici della Camera di Commercio di Padova approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 27/10/2025.

L'art. 11 prevede che sia il **Dirigente** a stabilire con "proprio provvedimento il bando di concorso con determinazione dei criteri di concessione in cui puntualizza le finalità dell'intervento, i criteri per la selezione dei beneficiari, nonché il regime comunitario in materia di aiuti di stato, nel cui ambito ricade la misura".

Spetta invece alla **Giunta camerale**, definire le linee guida del bando/avviso e autorizzare l'utilizzo delle risorse, nell'ambito della disponibilità del Preventivo approvato dal Consiglio. In particolare le linee guida definite dalla Giunta devono fissare:

- articolazione e finalità dell'intervento
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'iniziativa;
- soggetti beneficiari;
- tipologia dell'intervento e spese ammesse a contributo;
- limite massimo di spesa ammissibile e misura del contributo o del valore convenzionale del servizio nel caso di contributi concessi sotto forma di buoni (voucher).

Il bando in oggetto è in linea con i documenti programmatici del nostro Ente ed è volto a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, in particolare a promuovere la doppia transizione, digitale ed ecologica delle imprese della provincia di Padova.

Al fine di meglio centrare gli obiettivi strategici posti dalla relazione previsionale e programmatica in tema di digitalizzazione e transizione ecologica in termini di co-progettazione dei bandi e al fine di incontrare le esigenze delle imprese dei diversi settori economici, gli Uffici camerali hanno sottoposto l'ipotesi di bando edizione 2026 per una valutazione congiunta:

- alla Commissione consiliare Transizione ecologica e ESG, coordinata dal componente di Giunta dr. Bressan, in data 03/02/2026;
- alla valutazione della Commissione consiliare Transizione digitale, coordinata dal componente di Giunta ing. Montagnin, in data 03/02/2026;
- ai Direttori delle Associazioni di categoria rappresentate in Consiglio camerale, in data 09/02/2026.

Dal confronto con gli Amministratori e le Associazioni di categoria vengono confermati la struttura e i contenuti del bando edizione 2025, con l'indicazione di porre in rilievo il possesso di alcuni requisiti tecnici ai fini dell'ammissibilità soggettiva delle imprese e oggettiva delle proposte di investimento, di orientare gli investimenti verso l'adozione di tecnologie maggiormente abilitanti e innovative, di promuovere maggiormente gli interventi a favore della sostenibilità ecologica e energetica delle imprese e al contempo di garantire la possibilità di un'adeguata partecipazione delle micro imprese, consentendo l'accesso alle agevolazioni anche a fronte di investimenti contenuti e la previsione di elementi di premialità coerenti con le diverse dimensioni d'impresa.

In data 01.01.2026 è entrato in vigore il nuovo "codice degli incentivi" approvato con il D.Lgs. 27 novembre 2025 n. 184, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge delega 27 ottobre 2023, n. 160.

Il codice ha la finalità di armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese, definisce i principi generali che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi che prevedono agevolazioni alle imprese e reca le occorrenti disposizioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica funzionale.



In proposito le Camere del Veneto, tramite l'Unione regionale, hanno sottoposto ai referenti del MIMIT di Padova alcuni quesiti circa l'applicazione alle Camere di Commercio di parti del codice che fanno espresso riferimento allo Stato e alle Regioni o prevedono adempimenti e prescrizioni di dubbia interpretazione. Alla data del presente provvedimento Unioncamere non ha ancora ricevuto riscontro ai quesiti posti.

Alcune disposizioni del codice sono condizionate all'approvazione di specifici Decreti Ministeriali o Direttoriali del MIMIT.

In particolare, saranno normati da Decreto:

- il modello di bando-tipo da utilizzare, fatta salva la possibilità di derogare esclusivamente a disposizioni del medesimo bando-tipo, non compatibili con le caratteristiche e le finalità dell'incentivo (entro il 30/06/2026);
- le funzionalità e i meccanismi di interoperabilità delle piattaforme per rafforzare il controllo sui titoli di spesa e in particolare le funzionalità per l'assegnazione e comunicazione del codice CUP a ciascuna istanza al momento dell'accesso all'agevolazione accettata dal sistema del soggetto competente (entro il 30/06/2026).

Alla data del presente provvedimento, i suddetti Decreti non sono stati approvati.

Il codice degli incentivi introduce in particolare due previsioni di immediata applicazione ai bandi camerali.

L'articolo 8 "Elementi premianti e riserve specifiche" al comma 1, espone un elenco degli elementi premianti che possono essere previsti nei bandi.

Il comma 2, precisa che l'applicazione di uno o più degli elementi premianti di cui al comma 1 può essere esclusa se non congrua con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo e del settore del mercato di riferimento.

Il comma 6 consente all'amministrazione responsabile di individuare specifiche premialità ovvero riserve, ulteriori rispetto a quelle previste ai sensi dei commi 1 e 5, in favore di iniziative o soggetti rientranti in particolari categorie preventivamente individuate o in possesso di determinati requisiti o certificazioni, secondo quanto previsto dal bando.

Il comma 5, ferma restando la condizione di congruità con le finalità e le caratteristiche dell'incentivo e tenuto conto dell'oggetto e delle caratteristiche delle prestazioni o del mercato di riferimento, al fine di garantire un adeguato sostegno alle imprese di minori dimensioni, chiede di riservare alle PMI, nell'ambito delle risorse disponibili per ciascun incentivo, una quota minima del 60 per cento delle predette risorse, di cui almeno il 25 per cento è destinato alle micro o piccole imprese o ai lavoratori autonomi ove ammessi ai sensi dell'articolo 10.

Considerato che i bandi camerali sono rivolti esclusivamente alle PMI, **si potrebbe prevedere** che la percentuale minima dello stanziamento disponibile per l'incentivo da destinare alle micro o piccole imprese, debitamente riproporzionata, sia pari al 42 per cento dello stanziamento totale.

Si ritiene che le risorse previste dagli incentivi camerali debbano essere destinate alle sole imprese iscritte al Registro delle Imprese in quanto soggetti contributori, tramite il pagamento del diritto annuale, del sistema camerale.

L'articolo 13 "Procedure e modalità di accesso" al comma 5 prevede che le soluzioni procedurali e tecniche sviluppate ai fini dell'accesso alle agevolazioni sono improntate a ridurre il rischio che l'assegnazione delle risorse disponibili per gli incentivi avvenga in un lasso di tempo estremamente ridotto (**bandi click day o click minute**) e, in tali casi, sulla base del solo ordine cronologico di presentazione dell'istanza.



Il comma 5 prevede che, nel caso in cui il criterio prescelto per lo svolgimento dell'attività istruttoria sia quello di attribuzione delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, quel criterio non possa essere il solo e debba essere affiancato da altri criteri per l'attribuzione delle agevolazioni.

Si potrebbe dedurre quindi che l'istruttoria dei bandi camerale per l'attribuzione delle agevolazioni venga compiuta combinando il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (art. 13, comma 2, lettera a) e la previsione di specifiche priorità o parametri individuati dal bando, anche con la formazione di graduatorie o di soglie o condizioni minime di accesso (art. 13, comma 2, lettera b). La formulazione della norma non è peraltro chiara.

Il codice precisa che (art. 13, comma 1) le agevolazioni sono attribuite attraverso procedure di accesso definite dal bando tenendo conto degli obiettivi di sviluppo perseguiti, delle risorse disponibili e della numerosità delle imprese potenzialmente interessate e (art. 13, comma 3) le procedure di accesso sono in ogni caso definite, al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione e semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei proponenti e di contenimento dei tempi istruttori, favorendo l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ad oggi non sono pervenute risposte circa l'applicazione del nuovo codice alle Camere di Commercio, anche con riferimento agli articoli sopra esaminati.

In data 03/03/2026 Unioncamere nazionale ha invitato le Camere di commercio ad un incontro di approfondimento in videoconferenza dove sono state presentate le attività da realizzare nell'ambito dei progetti proposti dalle Camere di Commercio e cofinanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, tra i quali i progetti relativi alla doppia transizione digitale ed ecologica.

In questo ambito, Unioncamere ha comunicato di voler proporre alla Camere un bando di valenza nazionale che preveda l'aggiornamento dei contenuti rispetto alla precedenti edizioni, l'adeguamento in termini di compliance al nuovo Codice degli incentivi (D.Lgs. 184/2025) e l'intenzione di fissare, a livello nazionale, un'unica data per la pubblicazione del bando e, se possibile, per i termini di presentazione delle domande.

Questa iniziativa mira ad uniformare la gestione del bando su tutto il territorio nazionale, favorire la pubblicazione del bando da parte di tutte le Camere nello stesso periodo e potenziare l'effetto mediatico dell'iniziativa grazie a campagne promozionali coordinate.

I funzionari camerale hanno partecipato agli incontri organizzati da Unioncamere per analizzare il testo del bando tipo.

Alla data della presente deliberazione, Unioncamere nazionale non ha ancora trasmesso alle Camere di Commercio italiane il prototipo del nuovo bando nazionale.

Dai lavori svoltisi fino ad oggi è emerso comunque che è possibile approvare le linee guida del bando, in attesa dell'arrivo del bando tipo nazionale, in quanto gli elementi che la Giunta è chiamata a definire, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento per gli interventi economici approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 27/10/2025, non dovrebbero essere oggetto delle disposizioni del bando nazionale.

In particolare, la Giunta può prevedere gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare il bando, rimandando fin d'ora alla Dirigente competente l'adeguamento del bando al prototipo nazionale nelle parti di compliance al nuovo codice degli incentivi e nelle parti che Unioncamere riterrà non modificabili, e riservandole per contro la facoltà di adeguare l'articolato, ove possibile e opportuno



per il raggiungimento delle finalità del bando o l'economicità del procedimento, alle valutazioni e suggerimenti emersi negli incontri con le Commissioni consiliari e le Associazioni di categoria.

In data 18/05/2026, la Dirigente ha ritenuto di aggiornare preliminarmente le Commissioni consiliari coinvolte per materia e i Direttori delle Associazioni circa le notizie apprese per le vie brevi dai referenti Unioncamere e Dintec che anticipano il prossimo arrivo del prototipo di bando nazionale e delle allegate indicazioni per le Camere di Commercio.

Pertanto alla Giunta camerale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del vigente Regolamento per gli interventi economici della Camera di Commercio si propone di approvare le seguenti linee guida per l'edizione 2026 del bando in oggetto:

- **articolazione:** bando da svolgersi in due fasi (presentazione della domanda di contributo e successivamente presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese);
- **finalità dell'intervento:** favorire la transizione digitale e ecologica delle imprese, promuovendo l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale di processi e prodotti;
- **ammontare complessivo delle risorse destinate all'iniziativa:** € 510.000,00;
- **soggetti beneficiari:**
 - bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici con sede legale o unità locale in provincia di Padova;
 - per favorire la rotazione delle imprese beneficiarie dell'intervento camerale non sono ammesse all'incentivo le imprese non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul "Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Padova anno 2025" della Camera di Commercio di Padova, a prescindere dalla effettiva percezione dello stesso;
- **tipologia dell'intervento:** contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili;
- **spese ammesse a contributo:** il bando finanzia l'acquisto di tecnologie, di servizi di consulenza e di formazione relativi a progetti basati sull'utilizzo di tecnologie ritenute prioritarie e di frontiera (ad esempio: AI e soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica: interventi di digitalizzazione che migliorino la sostenibilità di processi, prodotti e servizi dell'impresa attraverso l'utilizzo o la combinazione di diverse tecnologie) e alle altre tecnologie digitali di interesse del tessuto economico locale, con particolare attenzione alle micro imprese, nonché agli interventi volti alla sostenibilità ecologica ed energetica delle imprese;
- **limite massimo di spesa ammissibile:** non è previsto un limite massimo di spesa ammissibile;
- **valore del contributo concedibile:** valore minimo di **1.500,00** (a fronte di un investimenti minimo di € 3.000,00) e contributo massimo del valore € **7.000,00** (a fronte di un investimento minimo di € 14.000,00 e oltre);

Si propone di rimandare alla Dirigente competente, ai sensi dell'art. 11, ultimo periodo del Regolamento per gli interventi economici, la definizione nel dettaglio dei criteri per la selezione dei beneficiari, di eventuali ulteriori criteri per favorire la rotazione delle imprese beneficiarie e ampliarne la platea, la previsione di eventuali elementi di premialità in termini di specifiche priorità o parametri individuati, anche con la formazione di graduatorie o di soglie o condizioni minime di



accesso (art. 13, comma 2, lettera b del codice degli incentivi).

Si propone di autorizzare fin d'ora la Dirigente competente ad adottare ogni modifica alle presenti linee guida, nel caso in cui, prima della pubblicazione del bando pervengano risposte ai quesiti posti dalle Camere tramite Unioncamere regionale al MIMIT o vengano approvati i Decreti direttoriali o ministeriali attesi o ulteriori circolari interpretative, anche da parte di Unioncamere nazionale, che impongono o consiglino una modifica o un adeguamento delle stesse alle indicazioni sopravvenute.

IL PRESIDENTE PERTANTO PROPONE ALLA GIUNTA

1. di approvare le linee guida per la redazione del bando per la concessione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese padovane anno 2026, come esposte in premessa;
2. di incaricare la Dirigente competente, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per gli interventi economici, a definire il conseguente bando secondo le linee guida esposte in premessa per l'importo complessivo di € 510.000,00 e a predisporre la necessaria modulistica e ad adottare tutti gli atti necessari per la gestione operativa dell'iniziativa, utilizzando per la copertura della relativa spesa quota parte dello stanziamento previsto al conto 330001 "Iniziative di promozione e informazione economica", punto DT.020.2 "Doppia transizione: digitale ed ecologica - Bando a supporto della doppia transizione, digitale ed ecologica (iniziative con l'aumento del 20% del diritto annuale);
3. di demandare alla Dirigente competente, ai sensi dell'art. 11, ultimo periodo, del Regolamento per gli interventi economici, la definizione nel dettaglio dei criteri per la selezione dei beneficiari, di eventuali ulteriori criteri per favorire la rotazione delle imprese beneficiarie e ampliarne la platea, la previsione di eventuali elementi di premialità in termini di specifiche priorità o parametri individuati, anche con la formazione di graduatorie o di soglie o condizioni minime di accesso (art. 13, comma 2, lettera b del codice degli incentivi);
4. di autorizzare fin d'ora la Dirigente competente ad adottare ogni modifica alle presenti linee guida, nel caso in cui, prima della pubblicazione del bando pervengano risposte ai quesiti posti dalle Camere tramite Unioncamere regionale al MIMIT relativamente alle modalità di applicazione del nuovo codice degli incentivi o vengano approvati i Decreti direttoriali o ministeriali attesi o ulteriori circolari interpretative, anche da parte di Unioncamere nazionale, che impongono o consiglino una modifica o un adeguamento delle stesse alle indicazioni sopravvenute;
5. di demandare alla Dirigente competente l'adeguamento del bando al prototipo nazionale nelle parti di compliance al nuovo codice degli incentivi e nelle parti che Unioncamere riterrà non modificabili, riservandole per contro la facoltà di adeguare l'articolato, ove possibile e opportuno per il raggiungimento delle finalità del bando, alle valutazioni e suggerimenti emersi negli incontri con le Commissioni consiliari e le Associazioni di categoria;
6. di autorizzare fin d'ora la Dirigente competente, nel rispetto delle finalità del bando, ad adottare ogni modifica alla tipologia di spese e interventi ammissibili, precisazioni e integrazioni ritenute opportune o necessarie a seguito di ulteriori approfondimenti in sede di redazione del bando medesimo;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.



Il Presidente apre la discussione e dà la parola alla dr.ssa Roberta Tonellato, Dirigente Area Servizi Finanziari e Promozione Economica.

Interviene il Consigliere Montagnin che rileva che le associazioni di categoria dovranno svolgere un ruolo cruciale nel supportare le imprese meno strutturate nella presentazione delle domande.

La Giunta prende atto e concorda sulla necessità di gestire la tempistica tra la pubblicazione del bando e l'apertura effettiva del sistema per consentire una corretta istruzione delle pratiche.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO

- l'art. 4 del [Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165](#) che dispone la distinzione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in capo alla Giunta camerale e la gestione finanziaria tecnica e amministrativa in capo ai Dirigenti;
- l'art. 1 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#) per il quale l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza;
- gli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#), che definiscono i soggetti responsabili dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché i relativi compiti;
- gli artt. 14 e 15 della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i](#) che disciplinano la Giunta e le riunioni e deliberazioni;
- lo Statuto della Camera di Commercio di Padova vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 19 del 15/12/2022;
- il Regolamento di organizzazione amministrativa della Camera di Commercio di Padova approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 23.07.2012 ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19.
- la deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 27/10/2025 che ha approvato il Regolamento per gli interventi economici della Camera di Commercio di Padova;

ACCERTATO

- che l'intervento proposto rientra tra i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera D della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.](#);
- che l'intervento proposto è coerente con quanto indicato nella Relazione Previsionale e programmatica 2026 approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 15 del 27 ottobre 2025.

PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Sostegno alla competitività delle imprese e sviluppo del territorio ha valutato le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, ai fini istruttori, ai sensi degli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#);



ACQUISITO

- il parere favorevole del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Promozione Economica, cui è affidata la gestione del budget direzionale, che esercita il controllo di regolarità contabile e amministrativa e della conformità degli atti alle leggi;
- il nulla osta del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Promozione Economica sulla proposta in esame;
- il parere favorevole del Segretario Generale che coadiuva il processo decisionale degli Organi di governo dell'Ente fornendo pareri e consulenze alla Giunta e al Consiglio.

VISTO l'art. 11 del Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale, secondo il quale il Presidente e i componenti della Giunta devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi in cui sia ravvisabile un contrasto tra l'interesse, anche potenziale, proprio e quello perseguito con l'oggetto di trattazione.

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bertin, Bressan, Destro, Montagnin e Poli e che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento.

A VOTI unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la redazione del bando per la concessione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle imprese padovane anno 2026, come esposte in premessa;
2. di incaricare la Dirigente competente, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per gli interventi economici, a definire il conseguente bando secondo le linee guida esposte in premessa per l'importo complessivo di € 510.000,00 e a predisporre la necessaria modulistica e ad adottare tutti gli atti necessari per la gestione operativa dell'iniziativa, utilizzando per la copertura della relativa spesa quota parte dello stanziamento previsto al conto 330001 "Iniziativa di promozione e informazione economica", punto DT.020.2 "Doppia transizione: digitale ed ecologica - Bando a supporto della doppia transizione, digitale ed ecologica (iniziative con l'aumento del 20% del diritto annuale);
3. di demandare alla Dirigente competente, ai sensi dell'art. 11, ultimo periodo, del Regolamento per gli interventi economici, la definizione nel dettaglio dei criteri per la selezione dei beneficiari, di eventuali ulteriori criteri per favorire la rotazione delle imprese beneficiarie e ampliarne la platea, la previsione di eventuali elementi di premialità in termini di specifiche priorità o parametri individuati, anche con la formazione di graduatorie o di soglie o condizioni minime di accesso (art. 13, comma 2, lettera b del codice degli incentivi);
4. di autorizzare fin d'ora la Dirigente competente ad adottare ogni modifica alle presenti linee guida, nel caso in cui, prima della pubblicazione del bando pervengano risposte ai quesiti posti dalle Camere tramite Unioncamere regionale al MIMIT relativamente alle modalità di applicazione del nuovo codice degli incentivi o vengano approvati i Decreti direttoriali o ministeriali attesi o ulteriori circolari interpretative, anche da parte di Unioncamere nazionale, che impongono o consiglino una modifica o un adeguamento delle stesse alle



indicazioni sopravvenute;

5. di demandare alla Dirigente competente l'adeguamento del bando al prototipo nazionale nelle parti di compliance al nuovo codice degli incentivi e nelle parti che Unioncamere riterrà non modificabili, riservandole per contro la facoltà di adeguare l'articolato, ove possibile e opportuno per il raggiungimento delle finalia' del bando, alle valutazioni e suggerimenti emersi negli incontri con le Commissioni consiliari e le Associazioni di categoria;
6. di autorizzare fin d'ora la Dirigente competente, nel rispetto delle finalità del bando, ad adottare ogni modifica alla tipologia di spese e interventi ammissibili, precisazioni e integrazioni ritenute opportune o necessarie a seguito di ulteriori approfondimenti in sede di redazione del bando medesimo;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario

Roberto Crosta

(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)

Il Presidente

Antonio Santocono

(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)

Ufficio/Servizio referente per la predisposizione della delibera: Sostegno alla competitività delle imprese e sviluppo del territorio

Dirigente competente: Area Servizi Finanziari e Promozione Economica Roberta Tonellato

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)